



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande 

parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

XXVIII domenica del tempo Ordinario



**Festa Beata Maria
Vergine del Rosario**

11 ottobre 2020

Oggi Quanto è premuroso Dio!

Il dono è ricco, preparato con cura, e ora è pronto per essere accolto. Ma qualcosa non funziona. Coloro per i quali era stato preparato non accettano.

Il dono non è a senso unico: ogni dono di Dio è una chiamata, una proposta d'amore che interpella la nostra libertà. Non è il banchetto riccamente allestito a renderci dei privilegiati. Non sono i doni sovrabbondanti e immeritati a fare di noi dei figli amati. Dio prepara ricchezze d'amore e di vita per ogni popolo, per i buoni e per i cattivi. Ma è solo la nostra risposta al dono ricevuto a renderci figli prediletti. È la volontà di accogliere il dono custodendolo e permettendogli di germogliare in noi ad avvicinarci a Dio al punto tale da poter vivere della sua vita, respirare del suo stesso Spirito. Ci sono precisi atteggiamenti rispetto ai quali il Vangelo ci mette in guardia: occupati, distratti, noncuranti, violenti.

Di contro sembrerebbe esserci un particolare atteggiamento, simboleggiato dalla veste nuziale: è la consapevolezza. Colui che al banchetto di nozze è andato senza la veste nuziale è stato noncurante, distratto e forse troppo occupato; come chi ha rifiutato.

Il dono che ci è offerto gratuitamente non può essere calpestato dalla distrazione. Darle spazio e permetterle di vivere in noi significa esercizio di ascolto, di delicatezza interiore, di discernimento, di cura.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Signore Gesù, tu ci inviti al banchetto dell'eucaristia, ma noi spesso non accogliamo il tuo invito.

Per questo ti diciamo: Signore, pietà.

T. Signore pietà.

L. Cristo Signore, tu ci nutri con il Pane della Parola e dell'Eucaristia, ma tante volte non viviamo della tua stessa vita. Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.

T. Cristo pietà.

L. Signore Gesù, tu ci chiami alla gioia del Regno, ma spesso vogliamo costruirci da soli la nostra felicità. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.

T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce, con l'intercessione della beata Vergine Maria, guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

25,6-10a

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre.

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo spe-

rato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

**Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

**Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

4,12-14.19-20

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza.

Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.

Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere
a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

22,1-14

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!".

Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nu-

ziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

S. Per mezzo del Battesimo siamo stati sepolti insieme con Gesù Cristo nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Rinnoviamo, oggi, le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce del Signore che giorno per giorno ci chiama per nome e c’invita a seguirlo.

S. Rinunciate al peccato e ad ogni offesa a Dio, per vivere veramente come suoi figli?

T. Rinuncio.

S. Credete che Dio è Padre di tutti attraverso il Battesimo, che ci ha donato la vita eterna, ci ama e ci vuole felici per sempre con lui?

T. Credo.

S. Credete in Gesù, Figlio di Dio, nostro fratello e Salvatore, che è venuto a salvarci dal peccato attraverso la sua morte in croce, presente nel segno del pane e del vino nell’Eucaristia che stiamo celebrando?

T. Credo.

S. Credete nello Spirito Santo, che oggi continua a portare agli uomini la forza dell'amore di Dio Padre attraverso i sacramenti?

T. Credo.

S. Credete nella santa Chiesa cattolica, costituita da Gesù, come famiglia di Dio, nella comunione dei santi, nel perdono dei peccati per risorgere nella vita eterna?

T. Credo.

S. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci rallegriamo nel professare questa fede in Cristo Gesù, che, risorto dai morti, vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Nella certezza che il Signore è presente dove i fratelli sono riuniti nel suo nome, invochiamo con fiducia il Padre della misericordia. Preghiamo insieme dicendo: Signore, nostra speranza, ascoltaci.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Padre che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio, dona la sapienza del tuo Spirito a tutti battezzati e rendi ciascuno tessitore di fraternità. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Signore, tu sei nostra consolazione nelle avversità e nostra forza lungo il cammino della vita. Rendici saldi nella fede, perseveranti nella preghiera e capaci di fiducioso abbandono sempre. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Per quanti, troppo presi dagli affari di questo mondo, hanno rifiutato l'invito alle nozze. Signore converti i loro cuori, fa' che anche in ritardo possano ancora salvarsi. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Anche il nostro è tempo di rifiuto e persecuzioni a causa del Vangelo. Signore, allontana i pericoli dell'intolleranza religiosa, perchè nel mondo ci sia più libertà e serenità di poter rispondere alla tua chiamata. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Le "grandi cose" fatte dall'Onnipotente nella vita della Vergine Maria, ci ricordano che anche tutta la nostra esistenza è tempo di grazia. Perchè sappiamo mettere a frutto i doni che il Signore non si stanca di elargire. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Fà o Signore, che le crescenti povertà spirituali e materiali dei giorni nostri, non ci trovino indifferenti. Rendici sensibili e attenti ai bisogni dei nostri fratelli, perchè attraverso noi possano conoscere il tuo amore. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Signore, come Maria, rendi la nostra comunità capace di donare al mondo la nostra unica grande ricchezza la fede in Gesù Cristo vivo ed operante in ciascuno di noi. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

S. Accogli, o Signore, la preghiera dei tuoi figli, e fa' che sull'esempio di Maria, nostra Madre, custodiamo ogni tuo dono e ogni tua parola, per divenire in questo mondo un segno luminoso della tua presenza. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù, dono del Padre,
pane che nutre il nostro vivere,
presenza che orienta e sostiene
ogni nostra scelta,
insegnaci a coltivare la delicatezza
che sa accorgersi del dono, di ogni dono,
e accoglierlo, facendogli spazio,
permettendogli di vivere,
diventandone casa.

Nulla di ciò che il Padre ci ha donato
sia sprecato.

Tu, Figlio amato,
insegnaci a rispondere amando.

Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dio misericordioso, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.

T. Amen.

S. Dio vi protegga sempre per intercessione di Maria, vergine e Madre, che ha dato al mondo l'autore della vita.

T. Amen.

S. A tutti voi, che celebrate con fede questa festa, il Signore conceda la salute del corpo e la consolazione dello Spirito.

T. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

L'abito nuziale?

Veste il cuore, non la pelle

di Padre Ermes Ronchi

Festa grande, in città: si sposa il figlio del re. Succede però che gli invitati, persone serie, piedi per terra, cominciano ad accampare delle scuse: hanno degli impegni, degli affari da concludere, non hanno tempo per cose di poco conto: un banchetto, feste, affetti, volti.

L'idolo della quantità ha chiesto che gli fosse sacrificata la qualità della vita. Perché il succo della parabola è questo: Dio è come uno che organizza una festa, la migliore delle feste, e ti invita, e mette sul piatto le condizioni per una vita buona, bella e gioiosa.

Tutto il Vangelo è l'affermazione che la vita è e non può che essere una continua ricerca della felicità, e Gesù ne possiede la chiave. Ma nessuno viene alla festa, la sala è vuota.

La reazione del re è dura, ma anche splendida: invia i servitori a certificare il fallimento dei primi, e poi a cercare per i crocicchi, dietro le siepi, nelle periferie, uomini e donne di nessuna importanza, basta che abbiano fame di vita e di festa. Se i cuori e le case degli invitati si chiudono, il Signore apre incontri altrove. Come ha dato la sua vigna ad altri viticoltori, nella parabola di domenica scorsa, così darà il banchetto ad altri affamati.

I servi partono con un ordine illogico e favoloso: tutti

quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti o a formalità. Non chiede niente, dona tutto. È bello questo Dio che, quando è rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: chiamate tutti! Lui apre, allarga, gioca al rilancio, va più lontano. E dai molti invitati passa a tutti invitati, dalle persone importanti della città passa agli ultimi della fila: fateli entrare tutti, cattivi e buoni. Addirittura prima i cattivi e poi i buoni... Sala piena, scandalo per il mio cuore fariseo.

E quando scende nella calca festosa della sala, è l'immagine di un Dio che entra nel cuore della vita. Noi lo pensiamo lontano, separato, assiso sul suo trono di giudice, e invece è dentro questa sala del mondo, qui con noi, come uno cui sta a cuore la mia gioia, e se ne prende cura. Ed ecco il secondo snodo del racconto: un invitato non indossa l'abito delle nozze. E lo fa buttare fuori. Che pretesa! Ha invitato mendicanti e straccioni e si meraviglia che uno sia messo male.

Ma l'abito nuziale non è quello indossato sulla pelle, è un vestito nel cuore. È un cuore non spento, che si accende, che sogna la festa della vita, che desidera credere, perché credere è una festa. Anch'io sono quello che sono, l'abito un po' rattoppato, un po' consumato o scucito.

Ma il cuore, quello no: ho fame e sete, e desiderio che tornino presto la gioia e la festa nelle nostre case. Sono un mendicante di cielo.

CANTI PER LA CELEBRAZIONE
dell'apertura anno catechistico

Quando cammino per il mondo

Quando cammino per il mondo
il Signore cammina avanti a me,
lo riconosco tra la gente
d'ogni razza e nazionalità.

A volte però mi fermo
perché la strada è faticosa,
allora anche Lui si siede laggiù
e mi aspetta sorridente.

Quando cammino per il mondo
il Signore cammina avanti a me
e per le strade della vita
grido a tutti la mia felicità.

Alleluia - Questa tua Parola

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia,
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Questa Tua parola non avrà mai fine,
ha varcato i cieli e porterà il suo frutto.
Questa Tua parola non avrà mai fine,
ha varcato i cieli e porterà il suo frutto.

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia,
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Ogni mia parola

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;
così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola ... (2 volte)

Fratello sole Sorella luna

Dolce è sentire come nel mio cuore
ora umilmente sta nascendo amore.
Dolce è capire che non son più solo
ma che son parte di una immensa vita:
che generosa risplende intorno a me,
Dono di Lui, del suo immenso amore.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,
fratello sole e sorella luna,
la madre terra con frutti, prati e fiori,
il fuoco e il vento l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita per le sue creature.
Dono di Lui, del suo immenso amore.
Dono di lui, del suo immenso Amore.

Santa Maria del cammino

Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino sempre sarò con te.

**Vieni o Madre in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te, verso la libertà.**

Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano a chi è vicino a te.

**Vieni o Madre in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te, verso la libertà.**

Festa degli Anniversari di Matrimonio

Siamo qui, insieme alle coppie di sposi che celebrano un particolare anniversario, per ringraziare il Signore, per l'opportunità che ha dato loro, vivendo il sacramento del Matrimonio, di sperimentare da vicino quanto grande possa essere il Suo Amore e quanta gioia ci sia nel viverlo nel "fare" di ogni giorno.

<i>Andrea Posocco e Francesca Marson</i>	<i>10 anni</i>
<i>Stefano Bongiovanni e Elisa Bagolin</i>	<i>15 anni</i>
<i>Luciano Cervelli e Vanessa Manica</i>	<i>15 anni</i>
<i>Mauro Cosmo e Dina Puppini</i>	<i>20 anni</i>
<i>Fabio De Bortoli e Elisa Piazza</i>	<i>25 anni</i>
<i>Guido Gubitta e Lorena Mascherin</i>	<i>25 anni</i>
<i>Pier Paolo Val e Nives Cian</i>	<i>30 anni</i>
<i>Luca Zin e Debora Varnier</i>	<i>30 anni</i>
<i>Flavio Del Bianco e Gina Biscontin</i>	<i>35 anni</i>
<i>Antonio Monzo e Rosa Aliberti</i>	<i>40 anni</i>
<i>Enzo Marcolin e Carmen Barro</i>	<i>40 anni</i>
<i>Giuseppe Porracin e Onorina Martin</i>	<i>45 anni</i>
<i>Renzo Barbiero e Assunta Pedrotta</i>	<i>50 anni</i>
<i>Livio Della Flora e Rita Da Re</i>	<i>55 anni</i>
<i>Paolo Pitton e Dina Turri</i>	<i>55 anni</i>

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ PER GLI SPOSI

L. Per gli Sposi che oggi festeggiano il loro anniversario di matrimonio uniti ai loro familiari e a tutta la comunità: ti ringraziamo per i doni che hai loro concesso in questi anni di vita coniugale, con la grazia della Tua presenza, e ti chiediamo di portare a compimento la missione che hai loro affidato in famiglia e nell'apertura agli altri; preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Signore, ti ringraziamo di averci dato l'amore. Ci hai pensati insieme prima del tempo, e fin d'allora ci hai amati così, l'una accanto all'altro. Donaci gioiosa fantasia per creare ogni giorno nuove espressioni di rispetto e di premurosa tenerezza. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Per le famiglie che vivono situazioni di divisione, di conflitto o di dolore; perché l'amore del Signore le raggiunga e le apra al dialogo e al perdono, per ritrovare la luce che un giorno ha illuminato la loro scelta; preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

S. Accogli, Signore, questi doni per il sacrificio di ringraziamento che ti offriamo nella festa di anniversario di matrimonio di questi sposi; concedi loro di attingere, da questa fonte inesauribile, una rinnovata esperienza di gioia e di pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

BENEDIZIONE DEGLI SPOSI

S. Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Dio, creatore e Signore dell'universo, che in principio hai formato l'uomo e la donna e li hai uniti in comunione di vita e di amore; ti rendiamo grazie, perché hai unito questi sposi nel vincolo santo a immagine dell'unione di Cristo con la Chiesa. Guardali, o Signore, con occhio di predilezione E come li ai guidati tra le gioie e le prove della vita, ravviva in loro la grazia del patto nuziale, accresci l'amore e l'armonia dello spirito, perché con la corona dei figli che oggi li festeggia, godano sempre della tua benedizione. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Dopo la Comunione

(una coppia di Sposi)

Credo nella famiglia, o Signore.
Quella che è uscita
dal tuo disegno creativo,
fondata sulla roccia
dell'amore eterno e fecondo.
Tu l'hai scelta come tua dimora tra noi,
tu l'hai voluta come culla della vita.

Credo nella famiglia, o Signore.
Anche quando nella nostra casa
entra l'ombra della croce.
Quando l'amore perde
il fascino originario,
quando tutto diventa arduo e pesante.

Credo nella famiglia, o Signore.
Come segno luminoso di speranza
in mezzo alle crisi del nostro tempo.
Come sorgente di amore e di vita,
come contrappeso alle molte aggressioni
di egoismo e di morte.

Credo nella famiglia, o Signore.
Come la mia strada
verso la piena realizzazione umana,

come la mia chiamata alla santità.
Come la mia missione
per trasformare il mondo,
a immagine del tuo regno.

BENEDIZIONE SOLENNE

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dio, nostro Padre, vi conservi uniti nell'amore; la pace di Cristo abiti in voi e rimanga sempre nella vostra casa.

T. Amen.

S. Abbiate conforto dai parenti e dagli amici, vera pace con tutti.

T. Amen.

S. Siate nel mondo testimoni della carità di Cristo, sappiate riconoscere Dio nei poveri e nei sofferenti, perché essi vi accolgano un giorno nella casa del Padre.

T. Amen.

S. E su voi tutti, che avete partecipato a questa liturgia, scenda la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen.

Essere Sposi ...

Preghiera di San Giovanni Crisostomo per il matrimonio

Quando un uomo e una donna
diventano uno nel matrimonio
non appaiono più come creature terrestri
ma sono l'immagine stessa di Dio.
Così uniti non hanno paura di niente.
Con la concordia, l'amore e la pace
l'uomo e la donna sono padroni
di tutte le bellezze del mondo.
Possono vivere tranquilli,
protetti dal bene che si vogliono
secondo quanto Dio ha stabilito.
Grazie, Signore, per l'amore che ci hai regalato.

Preghiera di papa Francesco per il matrimonio

Il matrimonio è simbolo della vita, della vita reale,
non è una "fiction"! È sacramento dell'amore di Cristo
e della Chiesa, un amore che trova nella Croce la sua
verifica e la sua garanzia.

Il matrimonio è un lungo viaggio che dura tutta la
vita!

Il sacramento del matrimonio è un grande atto di

fede e di amore: testimonia il coraggio di credere alla bellezza dell'atto creatore di Dio e di vivere quell'amore che spinge ad andare sempre oltre, oltre se stessi e anche oltre la stessa famiglia. La vocazione cristiana ad amare senza riserve e senza misura è quanto, con la grazia di Cristo, sta alla base anche del libero consenso che costituisce il matrimonio».

Notro destino

Il nostro destino è scritto nel cielo
e anche nel vento di una tempesta,
nell'oscuro buio della notte scorsa
e nel domani giorno di festa.
Nei dolci ricordi di innocenza
e nella voglia di una nuova vita,
nell'estate calda di qualche anno fa
e nel futuro che verrà.

Noi due

Di acqua sotto i ponti ne è scorsa tanta
e noi due sempre insieme siamo
pur avendo delle rughe sotto gli occhi vispi
ed i capelli dal bianco all'argento scuro,
inevitabili segni degli anni che vanno,
ma anche di un amore che mai tramonta.

Condividiamo con la Comunità la testimonianza diretta del nostro caro amico e referente dei progetti per il Brasile Waldemar Boff, sulla pandemia da Covid19 che sta colpendo il mondo intero, ma in particolare le persone più povere.

Questa è solo una modesta e limitata testimonianza di un educatore popolare. Ho lavorato per 30 anni tra i poveri della Grande Rio, soprattutto nelle comunità di Surui, Villa Esperança, Caminho do Encontro e Vale do Carangola.

Si potrebbe dire che è il territorio di un Brasile oscuro, profondo, nascosto, quasi sconosciuto, quasi invisibile, quasi clandestino.

La più grande tragedia di questa pandemia è stata la modalità scelta dal Presidente su come affrontarla. Ha puntato irresponsabilmente in una certa direzione e la maggior parte dei governatori degli Stati in un'altra, più sensata e più tecnica. Anche a livello locale ci sono state molte differenze, a discrezione di ciascun sindaco. I sindaci allineati con il Presidente e con le chiese neopentecostali, hanno puntato in una direzione ("la salvezza arriverà dai piedi del Signore") e i governatori in un'altra, più indipendente. In mezzo a tutto questo la gente era disorientata,

non sapeva chi seguire, accecata da chi diceva tutto ed il contrario di tutto.

Nella mia esperienza, posso dire che la gente non è negligente e trasgressiva: di solito obbedisce alle autorità e rispetta la legge. Ma in mancanza di una guida sicura, segue il proprio cammino, cercando di sopravvivere.

La pandemia è una minaccia per la vita, soprattutto per la vita dei poveri. Ma i poveri vivono in un ambiente di minaccia permanente, di insicurezza, di emergenza. Spesso sotto i proiettili vaganti negli scontri tra polizia e trafficanti o tra diversi gruppi criminali. Per i poveri il sistema sanitario è, ad essere benevoli, insufficiente: le case spesso cadono a pezzi, le medicine sono costose, poco è il cibo e il lavoro precario e il futuro incerto: sono nuvole oscure che accompagnano le loro giornate monotone.

Questa vita in frantumi spesso fa sì che i poveri relativizzino la gravità della pandemia. Sembra che abbiano la sensazione che se non muoiono di Covid, moriranno di fame, di malattia, di una pallottola vagante o di stanchezza della vita. Amano la vita, la celebrano ma nello stesso tempo la relativizzano. Il sentimento più profondo che li lega alla vita è la famiglia, la comunità di fede, eventuali amici, la sua squadra di calcio e la sua scuola di samba. Questo è ciò che conta.

G
R
U
P
P
D
O
P
O
T
R
O
P
O
L
I
D

Ci sono stati dei vantaggi in questa pandemia. La più importante è stata quella di rivelare un Brasile sotterraneo, in frantumi, abbandonato. Comunità di migliaia di persone aggrappate ai pendii delle colline o in equilibrio su palafitte ai confini dei fossati. Capanne senza fognature, senza acqua, senza sicurezza. Le famiglie vivono in una stanza singola senza poter praticare l'isolamento sociale. Persone così povere da non poter comperare il gel alcolico. Gli abitanti di strada non dispongono di acqua e sapone.

D'altra parte il Governo finge che questa moltitudine di diseredati non esista in un Paese emergente. Per questo motivo cerca di renderli invisibili nella contabilità nazionale. Quando ha deciso di dare aiuti di emergenza alle persone vulnerabili alla pandemia, si è reso conto di non aver documenti affidabili che contemplassero questi cittadini brasiliani, molti dei quali senza registrazione di nascita.

D'altra parte questa pandemia ha rivelato la solidarietà sociale. Milioni di ceste basiche di cibo sono state distribuite su iniziativa di gruppi di cittadini e organizzazioni sociali. Gel alcolici, saponi e kit per l'igiene sono stati consegnati alla popolazione esclusa, rivelando che l'anima della Nazione è molto più grande di quella del suo governo e quasi sempre più efficiente e realista.

Noi stessi abbiamo tenuto chiusi i nostri centri

comunitari ma abbiamo fornito ceste basiche solo a quelle famiglie che sapevamo essere bisognose.

Infine, è diventato chiaro che è imperativo avere un sistema sanitario pubblico che dia una copertura universale a tutti.

Ho l'impressione che questa pandemia sia stata una prova generale delle calamità che derivano dal cambiamento climatico.

Nel frattempo, in silenzio, stiamo lavorando per ridurre le diseguaglianze e pregando Dio che abbia misericordia della nostra stupidità e ci risparmi le sofferenze a venire.

Waldemar

Il primo passo per ripensare un mondo che si è rivelato terribilmente sbagliato sarebbe quello di fermare l'annientamento di chi ha un'immaginazione diversa.

Vita di Comunità

A partire da lunedì 12 ottobre iniziano gli incontri del Catechismo parrocchiale presso la Canonica.

Secondo il seguente calendario:

* 2 elementare	domenica	una volta al mese dalle ore 9.30 alle 11.00 (segue la s. Messa)
		Primo incontro domenica 15 novembre
* 3 elementare	mercoledì	dalle ore 16.45 alle 17.45
	sabato	dalle ore 9.30 alle 10.30
* 4 elementare	lunedì	dalle ore 16.45 alle 17.45
	sabato	dalle ore 9.30 alle 10.30
* 5 elementare	venerdì	dalle ore 14.45 alle 15.45
	venerdì	dalle ore 16.45 alle 17.45
	sabato	dalle ore 9.30 alle 10.30
* 1 media	sabato	dalle ore 10.30 alle 12.00
* 2 media	sabato	dalle ore 10.30 alle 12.00
* 3 media	sabato	dalle ore 10.30 alle 12.00

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **TONNO e CARNE IN SCATOLA, OLIO DI OLIVA E DI SEMI.**

ORARIO SS. MESSE

FERIALE
(in chiesa)

ore 18.30

FESTIVO
(in oratorio)

sabato

ore 18.30

domenica

ore 9.00-11.00-18.30

INCONTRI GRUPPO MISSIONARIO

Il Gruppo Missionario ha ripreso la sua attività.

È un'opportunità per stare insieme e creare manufatti da destinare al mercatino missionario.

Il Gruppo, sempre aperto a nuove adesioni, s'incontra ogni martedì dalle ore 14.30 in canonica.

Percorsi di animazione e di formazione per i gruppi delle superiori

Riprendiamo gli incontri di animazione e di formazione per i gruppi delle superiori.

1 superiore giovedì 15 ottobre ore 21.00
in canonica

2 superiore giovedì 15 ottobre ore 21.00
in oratorio

3 superiore giovedì 22 ottobre ore 21.00
in oratorio

4 superiore lunedì 12 ottobre ore 21.00
in oratorio

5 superiore lunedì 19 ottobre ore 21.00
in canonica

La parrocchia sui social network

- In **FACEBOOK**: **parrocchiaroraigrande**
- Sul canale **YOUTUBE**: **parrocchia roraigrande**
- Su **INSTAGRAM**: **Parrocchiaroraigrande**

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com



A partire da sabato 17 fino a domenica 25 ottobre, presso la sala «don Veriano», acquistando al MERCATINO MISSIONARIO è possibile sostenere l'opera missionaria di tanti nostri fratelli e sorelle partiti dalla nostra diocesi.

L'orario di apertura del mercatino: prima e dopo le celebrazioni delle ss. messe.

**MERCATINO
MISSIONARIO**

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 11 AL 18 OTTOBRE 2020

Domenica 11 ottobre - XXVIII del tempo ordinario *(in oratorio)*

ore 09.00 per la Comunità

ore 11.00 def. Domenico e Paolina

ore 18.30 def. Franco, Antonio, Domenico

def. Sergio, Antoniomaria

def. Caterina Marcuzzi

Lunedì 12 ottobre

ore 18.30 def. Paolo, Eleonora, Mauro, Nino, Raffaella, Massimo

Martedì 13 ottobre

ore 18.30 def. Renata

def. Anna Buongiorno

def. Bice e Luigi

Mercoledì 14 ottobre

ore 18.30 def. Ida e Vittorio

def. Carlo e Dora

def. Bice e Luigi

Giovedì 15 ottobre

ore 18.30 def. Fernanda Favero Turrin

def. Angela, Carlo, Augusto

def. Bice e Luigi

Venerdì 16 ottobre

ore 18.30 def. Bice e Luigi

Sabato 17 ottobre

(in oratorio)

ore 18.30 def. Mara

def. Bice e Luigi

Domenica 18 ottobre - XXIX del tempo ordinario

(in oratorio)

ore 09.00 per la Comunità

ore 11.00 def. Virgilio e Carla Marson

ore 18.30 def. Bice e Luigi

XII SETTIMANA SOCIALE DIOCESANA

19 - 21 - 23 OTTOBRE 2020

LUNEDÌ 19 OTTOBRE - ORE 20.30

I GIOVANI: IL FUTURO È ADESSO

Marco Santonocito, Socio fondatore di Talent Garden Pordenone

Stefano Casaleggi, Direttore Generale di Science Park di Trieste

Sarah Della Rovere, Imprenditrice del Gruppo Giovani Imprenditori Confapi FVG

Coordina: Michele Filippi, Commissione Diocesana Pastorale Sociale

L'incontro sarà preceduto dalla prolusione del Vescovo Giuseppe Pellegrini

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE - ORE 20.30

LAVORO E SOCIETÀ: IL PARADIGMA TECNOLOGICO

Marco Bentivogli, già Segretario Generale FIM CISL Nazionale

Paolo Candotti, Vice Presidente di Confindustria Alto Adriatico

Coordina: Daniele Morassut, Commissione Diocesana Pastorale Sociale

VENERDÌ 23 OTTOBRE - ORE 20.30
TUTTO È CONNESSO: L'ECOLOGIA INTEGRALE

Enrico Giovannini, Economista e Statistico, Professore ordinario di Statistica Economica all'Università di Roma "Tor Vergata" e Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

Chiara Mio, Aziendalista, Professore ordinario del dipartimento di Management all'Università Ca' Foscari di Venezia

Coordina: Simonetta Venturin, Direttrice del settimanale diocesano "Il Popolo"

- È possibile la partecipazione sia in presenza che online.
- È obbligatoria l'iscrizione entro il 15 ottobre, richiedendo il modulo all'indirizzo:

Segreteria organizzativa
Ufficio Pastorale Sociale
Diocesi di Concordia-Pordenone
Via Madonna Pellegrina 11 - Pordenone
tel. 0434 546811

Mail: sociale@diocesiconcordiapordenone.it

Facebook: [@settimanesociali.concordiapordenone](https://www.facebook.com/@settimanesociali.concordiapordenone)



AMBIENTE, LAVORO, FUTURO
TUTTO È CONNESSO

